

DUP
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026 – 2028

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011



Magnifica Comunità di Cadore

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Sommario

Sommario	2
PREMESSA	4
Sezione Strategica (SeS)	6
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	6
1 – RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	7
Analisi del territorio.....	7
Situazione giuridica e socio-economica dell'Ente.....	7
2 - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
Servizi gestiti in forma diretta.....	11
Servizi gestiti in forma associata.....	11
◆ Convenzione per i servizi informatici.....	11
Servizi affidati ad altri soggetti.....	11
3 - SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	12
Situazione di cassa nel quadriennio precedente:.....	12
Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:.....	12
Livello di indebitamento:.....	12
Debiti fuori bilancio.....	12
4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	13
5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	13
6 - GLI OBIETTIVI STRATEGICI	13
I - Gestione dell'ente, conservazione e miglioramento del patrimonio.....	13
II - Progetti per la crescita e promozione del Cadore e iniziative di carattere culturale...14	
III - Borse di studio, riconoscimenti, iniziative a favore dei giovani.....	14
Sezione Operativa (SeO)	15
INDIRIZZI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	15
7 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI	16
7.1 - LE ENTRATE	16
Le entrate tributarie.....	17
Le entrate da trasferimenti correnti.....	17
Le entrate extratributarie:.....	17
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	18

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	19
Applicazione dell'Avanzo di amministrazione:.....	19
7.2 - LE SPESE.....	20
La spesa per missioni:.....	20
La spesa corrente.....	23
La spesa in conto capitale.....	24
7.3 - GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	24
8 - LE RISORSE UMANE.....	25
Personale in servizio:.....	25
9 - GLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	26
I - Gestione dell'ente, conservazione e miglioramento del patrimonio.....	26
II - Progetti per la crescita e promozione del Cadore e iniziative di carattere culturale...	28
III - Borse di studio, riconoscimenti, iniziative a favore dei giovani.....	31
10 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 (ART. 37 DEL D. LGS. N. 36/2023).....	33
11 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D. LGS. N. 36/2023 (All. I5).....	34
12 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (NGEU – PNRR).....	35
.....	35
I Progetti dell'Ente finanziati con fondi PNRR:.....	35

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti che applicano la contabilità degli Enti Locali (quindi, come previsto dallo Statuto, anche la Magnifica Comunità di Cadore) sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D. Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D. Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale

comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) partendo dall'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente, individua gli obiettivi strategici e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa, prendendo come riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, contiene infatti l'analisi dei mezzi finanziari, sia di parte entrata che di spesa, la valutazione delle risorse umane e strumentali nonché la programmazione operativa dell'Ente declinando in azioni e progetti gli indirizzi e gli obiettivi individuati nella SeS.

Nell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è dunque lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

PARTE PRIMA

Sezione Strategica (SeS)

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

1 – RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Al punto 8.1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 si prevede che, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Analisi del territorio

La Magnifica Comunità di Cadore, ente di remotissime origini (Statuti del 1338) ricostituito con R.D. 11 ottobre 1875 quale Consorzio dei Comuni, individua il proprio ambito di azione nel contesto geografico dell'alta provincia di Belluno. Essa, come esplicita lo Statuto, è l'erede della storia unitaria del Cadore, delle sue esperienze di autogoverno e dei valori tradizionali espressi dalle genti cadorine, costituisce il punto di riferimento delle realtà istituzionali e sociali operanti nel territorio, concorrendo a conservarne l'identità culturale e le risorse ambientali e a promuovere la formazione e lo sviluppo delle comunità locali. Dal 2017, con l'uscita e il passaggio di Regione del Comune di Sappada, dalla Provincia di Belluno a quella di Udine a seguito di consultazione referendaria, il territorio della Magnifica Comunità di Cadore si trova oggi ad essere compreso tra due Regioni: il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

Situazione giuridica e socio-economica dell'Ente

La Magnifica Comunità di Cadore è a tutti gli effetti riconosciuta come un Ente con personalità giuridica pubblica e, per quanto riguarda il proprio funzionamento amministrativo, è assimilabile ad un Ente locale e, più propriamente, a una forma associativa storica di Comuni e, quindi, rientrando nella definizione di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165: "Per amministrazioni pubbliche si intendono ... i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni".

Il chiaro riferimento agli Enti locali e alla loro disciplina è espresso dallo Statuto vigente della Magnifica Comunità, in continuità con quanto osservato dalla sua ricostituzione del 1875 e dalle successive modifiche. Una conferma del ruolo dell'Ente si trova nello Statuto dell'Amministrazione provinciale di Belluno entrato in vigore il 21 marzo 2015. In particolare, l'art. 74 istituisce presso la Provincia di Belluno «la Conferenza degli enti locali bellunesi quale tavolo permanente di consultazione, concertazione e coordinamento tra le autonomie locali al fine di rappresentarle in via unitaria nei confronti dei livelli superiori di governo e di rafforzarne la cooperazione e la capacità di fare sistema in funzione dell'autogoverno della comunità provinciale». La Conferenza degli Enti Locali bellunesi, al fine di rappresentare «le varie aree territoriali e le diverse competenze amministrative», è composta «dai presidenti delle Unioni montane, dal presidente del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, dal presidente della Magnifica Comunità di Cadore, dai Sindaci di Belluno e di Feltre e dal Presidente della Provincia che la presiede». Anche la legislazione regionale, recentemente, svolgendo un preciso riferimento alla Magnifica Comunità di Cadore, ha voluto ribadire il suo ruolo nella gestione delle

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

funzioni amministrative delegate dalla Regione agli Enti locali, anche in forme associate. Con riferimento alla legge n. 25/2014, recante “Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno, in attuazione dell’articolo 15 dello Statuto del Veneto” vi è un importante riferimento al ruolo della Magnifica Comunità di Cadore: l’art. 13, comma 2, ha previsto, infatti, che “l’autogoverno della comunità provinciale bellunese si attua [...] valorizzando, in forme rispondenti alle caratteristiche e alle tradizioni della sua storia, oltre all’autonomia dei comuni e delle loro forme associative, il ruolo della Magnifica Comunità di Cadore”. In tal senso, quindi, il ruolo della Magnifica Comunità risulta anche nella normativa regionale, quale forma associativa dei comuni, espressione dell’autonomia degli stessi e rispondente alla tradizione e alla storia locale.

Il vigente Statuto, deliberato da tutti i Comuni cadorini, approvato all’unanimità dal Consiglio Generale della Magnifica Comunità di Cadore il 9 novembre 1996 e successivamente con decreto del Ministero dell’Interno del 29 aprile 1999, è la norma fondamentale per l’organizzazione dell’Ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione, di collaborazione con gli altri enti e i ventidue Comuni che lo costituiscono. Le finalità principali dell’Ente, oltre a quello di curare la conservazione e il corretto uso del proprio patrimonio, sono quelle di individuare e valorizzare gli elementi di carattere unitario che, nel rispetto delle autonomie locali e sociali, possano contribuire al progresso complessivo del Cadore, anche mediante iniziative volte a favorire il raccordo e la concertazione delle decisioni di competenza dei diversi soggetti operanti sul territorio. In quest’ottica, la Magnifica Comunità di Cadore promuove lo sviluppo di progetti specifici ed assume iniziative su temi relativi al Cadore, al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale delle genti cadorine e per contribuire alla risoluzione di problemi socio economici e ambientali di attualità.

Per la gestione dei servizi, l’Amministrazione Comunitaria ha una pluralità di “formule gestionali” tra cui poter scegliere: alla tradizionale gestione diretta, si affianca la gestione in forma associata, tramite Convenzioni con le Unioni Montane e/o altri enti.

La situazione economica attuale del Cadore ha visto un progressivo impoverimento dell’imprenditorialità locale per lasciare, marginalmente, il posto a una maggiore attrazione per le diramazioni secondarie di imprese con la sede centrale in altri territori. Questo fenomeno si lega, da una parte alla cessione o fusione delle imprese locali con realtà più grandi nazionali e sovranazionali, e dall’altra all’apertura, da parte di realtà esterne al territorio. Dal punto di vista dei settori economici analizzati attraverso i dati attualmente disponibili, i principali risultano essere quelli del commercio all’ingrosso e al dettaglio e riparazione di autovetture con il 21,1% delle unità locali (in diminuzione del 1,5% rispetto al 2021) e il settore dell’attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (17,4%, in aumento dello 1,6%). Seguono i settori dei servizi alle imprese (16,5%), delle attività manifatturiere (15,1%), delle costruzioni (13,9%), dell’agricoltura, silvicoltura e pesca (9%), i servizi alle persone (5,4%) e l’altra industria come le estrazioni minerarie, la fornitura di energia elettrica, acqua ecc. (1,3%). Rispetto la distribuzione dei dipendenti è interessante osservare che quasi due dipendenti su cinque (29,6%) è impiegato nel settore dell’attività manifatturiera, che rappresenta poco più di un’impresa su dieci del territorio (15,1%). Da evidenziare il settore della sanità e dell’assistenza

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

sociale in cui 11 unità locali impiegano 104 dipendenti (pari a 9,5 dipendenti per unità, contro i 4,9 nel settore manifatturiero).

Attraverso specifiche progettualità, costituite soprattutto da accordi di partenariato e al ruolo di capofila dell'Intesa Programmatica d'Area del Cadore (lo strumento di programmazione concertata pubblico/privato che è stata formalmente riconosciuta dalla Regione nel corso del 2023, la Magnifica Comunità vuole fornire adeguati strumenti di indirizzo per uno sviluppo economico e sociale sostenibile da parte dei soggetti che vivono e operano in questo territorio. A riguardo, è importante ribadire anche il riconoscimento del ruolo pubblico dell'Ente da parte della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno. Se consideriamo la capacità di approfondire, diffondere e promuovere la cultura quale massimo impiego del capitale che costituisce la Magnifica Comunità di Cadore, allora possiamo concordare sulle potenzialità offerte dall'osservatorio privilegiato che questo Ente rappresenta nei confronti dello sviluppo economico e sociale dell'area geografica a cui fa riferimento. Le potenzialità offerte dalle moderne tecnologie e la maturazione dei modelli gestionali hanno permesso, negli ultimi dieci anni, di poter affrontare le problematiche che riguardano lo sviluppo economico e sociale attraverso un approccio diverso, caratterizzato dalla gestione "per progetto" piuttosto che "per linea".

Come coniugare tradizione e innovazione sarà uno degli obiettivi che dovremo porci per ripensare alla politica dell'abitare e ri-abitare il Cadore ovvero renderlo attrattivo per i residenti e non, ribadito anche dall'ultimo "Documento Programmatico 2024 – 2029 per l'elezione del Presidente e della Giunta" approvato dal Consiglio il 5 ottobre 2024. Una comunità *green* che vuole recuperare il patrimonio edilizio all'insegna di un abitare sostenibile, che vuole salvaguardare il proprio territorio e prendersene cura, per cui sarà necessario fare riferimento ai punti di forza e di debolezza del nostro territorio per agire in tal senso. La tradizione è qualcosa che si tramanda in forma riconoscibile, ma c'è bisogno dell'innovazione per garantire un futuro intergenerazionale.

Da ciò emerge che la necessità del territorio di raggiungere un benessere economico stabile e sostenibile, debba necessariamente passare per una rivoluzione culturale a più ampi livelli e non limitatamente relegata ad un mero e sterile nozionismo, poco efficace nella "fertilizzazione" dell'indotto sociale e dei soggetti che lo caratterizzano. Su queste basi, dunque, la Magnifica Comunità di Cadore può assurgere a proporsi quale entità di riferimento in questo delicato e probabilmente lungo processo di adeguamento. Con l'intento di centrare anche questo obiettivo, l'Ente sta intraprendendo un delicato percorso per l'implementazione delle Reti istituzionali e museali a carattere locale e/o regionale, cercando di mettere a sistema, sulla base dell'individuazione e codificazione di problematiche comuni e potenzialità condivise, più realtà del territorio con lo scopo di valicare lo scoglio culturale dell'individualismo. Inoltre, sono state intraprese altre attività che hanno avuto lo scopo di utilizzare la leva culturale (l'organizzazione di mostre con la relativa pubblicazione di cataloghi dedicati, una particolare attenzione ai restauri di beni culturali, eventi, conferenze e concerti) per mettere a sistema le varie manifestazioni che caratterizzano alcuni periodi dell'anno in Cadore, come ad esempio la rassegna "Organi Storici", i concerti nei rifugi di "Le Dolomiti Più Note" dal 2024 inserita in una rassegna musicale più ampia intitolata Cadore Dolomiti Music Festival, lo sviluppo dei progetti d'area recentemente conclusi "Itinerari in rete: per lo sviluppo

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

di un turismo culturale in Cadore”, “Conoscere la storia e i beni culturali dell’area Dolomiti Live”, “Aspiranti cittadini, aspiranti reporter” ai quali sommare i nuovi progetti “Per una valorizzazione dei beni religiosi materiali e immateriali dell’area Dolomiti Live” e “Spazi di socialità: progetti pilota in ambito extrascolastico” recentemente avviati e finalizzati al coinvolgimento di tutti i Comuni che costituiscono l’Ente.

Molte delle limitazioni che in passato avevano giustificato una “diversa velocità” del nostro sviluppo territoriale rispetto ad aree geograficamente più agevolate possono oggi, infatti, essere superate grazie ad una presa di coscienza dei cittadini residenti e all’acquisizione di una padronanza dei sistemi di comunicazione, di fatto in grado di azzerare le distanze. Il ruolo dell’Ente può dunque essere utile per acquisire consapevolezza in questi contesti, rimarcando che è possibile, all’interno di un modello economico, poter svolgere percorsi professionali di dignità pari o addirittura maggiori rispetto a ciò che le forti concentrazioni urbane, che hanno snaturato la nostra pianura, sono in grado di offrire.

Un settore nel quale si nota un certo dinamismo nell’ultimo periodo, è anche quello relativo al rinnovamento della *governance* del territorio a seguito del nuovo Piano di riordino territoriale predisposto dalla Regione Veneto: i Comuni e le Unioni Montane del Cadore, in parte perché obbligati dalla normativa e dalle difficoltà di bilancio e in parte perché convinti dei vantaggi potenziali in termini di sviluppo e di miglioramento dei servizi rivolti alla cittadinanza, stanno valutando quali siano le migliori soluzioni per poter amministrare meglio questo nostro territorio, anche superando quella frammentazione che si è rivelata spesso negativa: la Magnifica Comunità di Cadore, nel rispetto delle scelte di ciascuna realtà locale, forte del ruolo che la storia e i cadorini le riconoscono, continua a mettersi a disposizione anche per queste tematiche, auspicando che se si va nella direzione auspicata dalla Regione di diminuire il numero delle Unioni Montane l’eventuale aggregazione di quelle cadorine coincida con i confini della Magnifica comprendendo tutti i Comuni che ne fanno parte.

Sulla base di queste riflessioni, che tengono conto della situazione attuale legata alla congiuntura e alle potenzialità offerte dal territorio di riferimento, la Magnifica Comunità di Cadore, in osservanza delle proprie norme statutarie, intende focalizzare le proprie risorse sulle attività che permettano all’Ente di svolgere il proprio ruolo, secondo quanto sopra descritto.

2 - MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi gestiti in forma diretta

I servizi ricompresi nelle seguenti funzioni:

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile;
- Servizio di segreteria generale ed organizzazione di mostre, manifestazioni ed eventi, in particolare nel settore culturale;
- Servizio di supervisione, controllo e valorizzazione del patrimonio antico;
- Servizio di gestione museale e book shop;
- Gestione dell'IPA del Cadore;
- Pubblicazione, in qualità di editore, del mensile Il Cadore;
- Gestione Rete Museale Cadore Dolomiti.

Servizi gestiti in forma associata

Con l'Unione Montana Cadore-Longaronese-Zoldo, sono attive le gestioni in forma associata dei seguenti uffici/servizi:

- ◆ Convenzione servizio gestione associata del personale;
- ◆ Convenzione per l'adesione alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo;
- ◆ Convenzione per i servizi informatici.

Con l'Unione Montana Feltrina, sono attive le gestioni in forma associata dei seguenti uffici/servizi:

- ◆ Convenzione servizio di Organo Indipendente di Valutazione (OIV);
- ◆ Convenzione per l'adesione al progetto di Servizio Civile Nazionale e Regionale.

Servizi affidati ad altri soggetti

In appalto o a incarico o in affido:

- Gestione tecnico-amministrativa dei beni silvo-pastorali (convenzione);
- Servizi di pulizia degli immobili;
- Servizio di gestione dei siti web e di supporto informatico all'Ente.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

3 - SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa nel quadriennio precedente:

Situazione di cassa dell'Ente alla data:	Ammontare
31/12/2024	€ 412.178,19
31/12/2023	€ 419.432,66
31/12/2022	€ 429.072,52
31/12/2021	€ 584.052,64

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Giorni di utilizzo	Costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento:

Il livello di indebitamento è pari a 0,00 (zero), anche perché l'Ente non può, di norma, contrarre mutui.

L'art. 20 dello Statuto, prevede infatti che l'Ente non possa indebitarsi salvo che a fronte di un espresso consenso del Consiglio “... *in caso di eccezionali bisogni e dove un ben inteso interesse lo esiga* ...”.

Debiti fuori bilancio

Non vi sono debiti fuori bilancio riconosciuti o da dichiarare.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per questo aspetto, si rimanda al documento PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 che approvato con delibera n. 4 del 29/01/2025, così come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.M. 132/2022, e nello specifico alla sezione dedicata alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il comma 2 dell'art. 13 dello Statuto stabilisce che *“Per l'ordinamento finanziario e contabile si osservano, ai sensi dell'art. 21, le norme vigenti per le Comunità Montane, in quanto applicabili, con esclusione degli istituti ed adempimenti non correlabili con la natura e gli scopi della Magnifica Comunità”*.

La Magnifica Comunità di Cadore non rientra comunque nel conto consolidato dello Stato e dunque non è soggetta a particolari vincoli di finanza pubblica.

6 - GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici, derivanti dalle Linee del Documento Programmatico 2024-2029 approvato dal Consiglio Generale con delibera n. 12 del 05.10.2024, che l'Amministrazione intende perseguire entro il quinquennio del mandato amministrativo

I - Gestione dell'ente, conservazione e miglioramento del patrimonio

OBIETTIVI STRATEGICI
I.1 - Miglioramento della gestione amministrativa dell'Ente
I.2 - Implementazione della comunicazione e della trasparenza
I.3 - Conservazione e valorizzazione del Palazzo sede dell'Ente
I.4 - Tutela, divulgazione e implementazione del patrimonio storico documentale e artistico dell'Ente
I.5 - Conservazione e/o valorizzazione degli altri edifici del patrimonio immobiliare
I.6 - Gestione e valorizzazione del patrimonio “extra moenia”: aree di Cima Gogna
I.7 - Gestione e valorizzazione del patrimonio “extra moenia”: boschi di proprietà dell'Ente

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

II - Progetti per la crescita e promozione del Cadore e iniziative di carattere culturale

OBIETTIVI STRATEGICI
II.1 - Rafforzamento dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) del Cadore
II.2 - Celebrazione nel 2026 del 450° anniversario della morte di Tiziano Vecellio
II.3 - Valorizzazione delle eccellenze storiche, artistiche, architettoniche, nonché paesaggistiche e naturali del Cadore
II.4 - Promozione e valorizzazione dei Musei dell'Ente (Casa Tiziano e MARC)
II.5 - Realizzazione di specifici progetti relativi a particolari ricorrenze.
II.6 - Collaborazioni e accordi con altre Istituzioni culturali

III - Borse di studio, riconoscimenti, iniziative a favore dei giovani

OBIETTIVI STRATEGICI
III.1 - Sostegno all'impegno scolastico e universitario dei giovani cadorini meritevoli
III.2 - Riconoscimento ai soggetti che hanno dato lustro al Cadore
III.3 - Iniziative rivolte agli studenti degli istituti scolastici cadorini
III.4 - Estensione del Servizio Civile
III.5 - Coinvolgimento delle realtà associative dei giovani cadorini

PARTE SECONDA

Sezione Operativa (SeO)

**INDIRIZZI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

7 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

7.1 - LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività; si evidenzia, di seguito, l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2024/2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	185.278,00	223.655,85	9.900,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.725,18	23.285,72	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	263.212,94	595.645,07	329.950,00	50.450,00	50.450,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	471.535,32	464.123,81	537.200,00	426.520,00	426.520,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	30.136,05	407.692,55	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	142.937,00	186.318,18	183.687,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	177.000,00	187.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00
Totale Titoli Entrata	1.274.824,49	2.087.721,18	1.237.737,00	653.970,00	653.970,00

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate.

Le entrate tributarie

L'Ente non ha entrate derivanti da tributi.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si riportano le entrate da trasferimenti da enti pubblici e soggetti privati nel periodo 2024-2028:

Entrate da trasferimenti correnti	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	113.365,16	405.742,85	299.950,00	31.950,00	31.950,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.550,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	60.500,00	4.000,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	148.297,78	127.002,22	23.600,00	16.100,00	16.100,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	263.212,94	595.645,07	329.950,00	50.450,00	50.450,00

Le entrate extratributarie:

Si prendono in esame le entrate da servizi e gestione dei beni nel periodo 2024-2028:

Entrate extratributarie	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	383.396,42	398.338,74	524.000,00	413.320,00	413.320,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	14.800,00	13.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	73.338,90	52.285,07	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	471.535,32	464.123,81	537.200,00	426.520,00	426.520,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	389.328,60	407.692,55	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	389.328,60	407.692,55	0,00	0,00	0,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2024 – 2028 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; come si può vedere dalla tabella non è previsto il ricorso a prestiti,

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

mutui o altre forme di indebitamento a medio lungo termine, essendo le stesse impedito dallo Statuto dell'Ente, relativamente alle anticipazioni di Tesoreria sono invece rispettati i limiti normativi previsti dalla normativa contabile di cui al TUEL 267/2000:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	142.937,00	186.318,18	183.687,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	142.937,00	186.318,18	183.687,00	0,00	0,00

Applicazione dell'Avanzo di amministrazione:

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 prevede l'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto per spese correnti di complessivi € 9.900,00, di cui € 3.000,00 di avanzo accantonato per borse di studio in memoria dei fratelli Varonego, € 3.900,00 di avanzo accantonato per arretrati contrattuali da corrispondere al personale dipendente dell'Ente ed € 3.000,00 di avanzo accantonato per migliorie boschive per ottenere il rilascio di certificazioni sul legname venduto dall'Ente.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

7.2 - LE SPESE

La tabella presenta i dati riguardanti l'articolazione storica e prospettica della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1: Spese correnti	769.151,44	1.167.550,45	867.050,00	476.970,00	476.970,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	185.736,05	546.852,55	10.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	142.937,00	186.318,18	183.687,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	177.000,00	187.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00
Totale Titoli Spesa	1.274.824,49	2.087.721,18	1.237.737,00	653.970,00	653.970,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche.

Come si può vedere dalla seguente tabella, data la particolare natura dell'Ente solo alcune Missioni sono effettivamente gestite ed hanno quindi degli stanziamenti di spesa:

	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istitu- zionali, generali e di gestione	424.640,30	462.637,78	453.506,00	392.534,07	392.534,07

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	367.157,21	1.020.580,73	411.700,00	72.200,00	72.200,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Finanziata con fondi EX-PNRR)	152.929,78	197.052,02	0,00	0,00	0,00

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la for- mazione prof.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroali- mentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e di- versificazione fonti energetiche	0,00	23.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	10.160,20	10.632,47	11.844,00	12.235,93	12.235,93
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	142.937,00	186.318,18	183.687,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	177.000,00	187.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00
Totale Spesa per Missioni	1.274.824,49	2.087.721,18	1.237.737,00	653.970,00	653.970,00

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente.

La tabella riporta di dati secondo i Macroaggregati del bilancio:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	167.791,69	169.368,32	179.276,00	170.826,00	170.826,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	21.447,77	20.000,00	19.550,00	17.950,00	17.950,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	413.729,20	846.349,66	525.730,00	162.808,07	162.808,07
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	25.000,00	25.600,00	27.050,00	23.550,00	23.550,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	77.082,78	106.132,47	115.344,00	101.735,93	101.735,93
Totale Titolo 1	769.151,44	1.167.550,45	867.050,00	476.970,00	476.970,00

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

La spesa in conto capitale

La tabella riporta i dati relativi alle spese per investimenti secondo i Macroaggregati del bilancio:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	185.736,05	531.252,55	10.000,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	185.736,05	546.852,55	10.000,00	0,00	0,00

7.3 - GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio per investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri di bilancio		2026	2027	2028
	F.P.V. parte corrente (+)	0,00	-	-
	Avanzo applicato (+)	9.900,00	-	-

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Bilancio corrente	Titoli 1 2 3 Entrate (+)	867.150,00	476.970,00	476.970,00
	<i>Entrate destinate a Investimenti (-)</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Totale parte Entrata (=)	867.050,00	476.970,00	476.970,00
	<i>Titolo 1 Spesa (-)</i>	<i>867.050,00</i>	<i>476.970,00</i>	<i>476.970,00</i>
	Equilibrio parte corrente (=)	0,00	0,00	0,00
Bilancio investimenti	Titolo 4 Entrate (+)	0,00	0,00	0,00
	Entrate correnti dest. a Invest. (+)	10.000,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spesa (-)	10.000,00	0,00	0,00
	Equilibrio parte investimenti (=)	0,00	0,00	0,00

8 - LE RISORSE UMANE

Personale in servizio:

Il personale direttamente dipendente dall'Ente è il seguente:

Area Amministrativo-contabile e Cultura			
Area professionale	Qualifica professionale	Tipologia contratto	Mansioni
Istruttori	Incarico di Elevata Qualificazione	A tempo indeterminato	Responsabile dell'Area amministrativo-contabile e cultura
Istruttori	Istruttore Amministrativo	A tempo indeterminato	Addetta al Servizio Segreteria, Economato, Gestione Archivio storico e abbonamenti al mensile Il Cadore
Istruttori	Istruttore Contabile	A tempo indeterminato	Addetta al Servizio Finanziario e gestione procedimenti MePA
Operatori esperti	Collaboratore amministrativo	A tempo determinato	Addetto area museale, attività culturali e gestione bookshop

Il ruolo di Segretario viene coperto con un incarico ex articolo 1, comma 557, della legge 311/2004 ovvero in Convenzione con enti esterni.

Per la gestione dei beni "extra moenia" (terreni in località Cima Gogna e boschi in Comelico) ci si avvale di incarichi esterni di collaborazione e convenzione di servizi (la relativa spesa non rientra tra quelle per il personale).

9 - GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici declinati in azioni e progetti desunti dalle Linee del Documento Programmatico 2024-2029 approvato dal Consiglio Generale con delibera n. 12 del 05.10.2024, che l'Amministrazione intende perseguire entro il quinquennio del mandato amministrativo (N.B.: la numerazione di ciascuna azione o progetto non indica una priorità ma solamente un ordine di elencazione come risulta dal Documento programmatico):

I - Gestione dell'ente, conservazione e miglioramento del patrimonio

<i>Obiettivi strategici</i>	<i>Obiettivi operativi: Azioni / Progetti</i>
I.1 - Miglioramento della gestione amministrativa dell'Ente	I.1.1 - Implementare l'informatizzazione delle procedure interne anche adottando un nuovo sistema integrato dei software gestionali in uso agli uffici.
	I.1.2 - Stabilizzare almeno uno dei dipendenti "temporanei" (a T.D.), integrando nell'organico una nuova figura dedicata all'IPA Cadore e alla Rete Museale Cadore-Dolomiti.
I.2 - Implementazione della comunicazione e della trasparenza	I.2.1 - Migliorare e potenziare la piattaforma web dell'Ente nell'ottica della comunicazione delle attività e della trasparenza degli atti nonché per incentivare la vendita, in particolare, dei prodotti editoriali.
	I.2.2 - Potenziare e aggiornare i canali digitali di informazione (compresi i social) per aumentarne la visibilità e la fruizione, anche da parte dei giovani cadorini.
	I.2.3 - Incentivare la diffusione del mensile "Il Cadore" attraverso l'ampliamento delle tematiche proposte e l'inserimento di nuovi collaboratori, anche al fine di aumentare il numero degli inserzionisti.
	I.2.4 - Portare a termine il progetto di informatizzazione e messa on-line dell'archivio storico della rivista e predisporre uno studio di fattibilità per la diffusione de "Il Cadore" anche in formato digitale.
I.3 --Valorizzazione e manutenzione del Palazzo sede dell'Ente	I.3.1 - Completare gli interventi di adeguamento della sala consiliare migliorando il sistema di illuminazione, sia per le attività pubbliche che vi si organizzano che per valorizzare i preziosi dipinti esposti.
	I.3.2 - Realizzare gli interventi di risparmio energetico al Museo archeologico cadorino.
	I.3.3 - Provvedere alla manutenzione dei pavimenti e della tappezzeria degli uffici della presidenza e della segreteria.
I.4 – Tutela, divulgazione e	I.4.1 - Indicizzare l'Archivio antico e digitalizzare almeno i documenti più significativi ivi conservati.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

implementazione del patrimonio storico documentale e artistico dell'Ente	I.4.2 - Inventariare l'importante fondo archivistico Fabbiani, recentemente acquisito, così da renderlo fruibile agli studiosi.
	I.4.3 - Mettere on-line, per la fruizione pubblica, le schede delle opere d'arte della Magnifica Comunità e quelle delle foto del fondo Marchetti.
	I.4.4 - Predisporre la schedatura scientifica delle oltre 80 stampe tizianesche secondo gli standard già utilizzati dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore per la sua raccolta, così da omologare le due collezioni che insieme costituiscono un unicum.
	I.4.5 - Catalogare e valorizzare il fondo fotografico Livan e l'archivio Coletti (Candidopoli), attualmente non accessibile.
	I.4.6 - Provvedere al restauro del dipinto "Cristo giovinetto tra Maria e Giuseppe" collocato nella sala consiliare, unica opera su cui non si è intervenuti nel 2020-21.
	I.4.7 - Acquisire e valorizzare il fondo di Ada Genova.
	I.4.8 – Digitalizzare e valorizzare il Fondo fotografico Livan
I.5 - Conservazione e/o valorizzazione degli altri edifici del patrimonio immobiliare	I.5.1 - Completare i lavori di restauro conservativo e per il miglioramento dell'accessibilità anche per i disabili della Casa natale di Tiziano, nell'ambito del progetto Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 "Musei per tutti tra innovazione e tradizione"
	I.5.3 - Normare l'utilizzo congiunto del primo piano della Casa di Tiziano l'Oratore, al momento non ricompreso nel comodato d'uso concesso alla Fondazione Tiziano e Cadore, tenendo conto delle necessità della Magnifica Comunità di continuare ad occupare alcuni locali dove sono collocati parte degli archivi e dei fondi documentali che non trovano più spazio nella sede dell'Ente.
	I.5.4 - Reperire i fondi per la redazione del progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione della parte di proprietà di Palazzo Jacobi-Solero per adibirlo a sede museale (Museo del Novecento) e a spazio espositivo destinato alla realizzazione di grandi eventi.
	I.5.5 - Valutare, insieme al Comune di Pieve di Cadore, l'opportunità di una variazione della destinazione urbanistica dell'area su cui insiste l'immobile di proprietà, sede dell'I.P.S.I.A "Ottica" ancora per poco tempo, al fine di agevolarne un diverso utilizzo e l'eventuale dismissione.
	I.5.6 - Attivare tutte le azioni necessarie ad assicurarne l'effettiva disponibilità degli immobili provenienti dalla donazione Silvestri.
I.6 - Gestione e valorizzazione del patrimonio "extra"	I.6.1 - Risolvere la questione sollevata dalla Regione relativamente alla natura del patrimonio antico e ai presunti vincoli gravanti sui terreni in Cima Gogna.
	I.6.2 - Valutare, insieme al Comune di Auronzo di Cadore, l'attivazione di

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

moenia”: aree di Cima Gogna	procedure per nuove lottizzazioni per aree artigianali e/o commerciali in Cima Gogna.
	I.6.3 - Analizzare, tramite il Consorzio BIM Piave di Belluno, la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici nelle aree di Cima Gogna anche con l'intento di aderire alla "Fondazione per la Comunità Energetica Rinnovabile - C.E.R. Dolomiti ETS", in qualità di soggetto produttore e consumatore.
	I.6.4 - Perseguire, se necessario anche con azioni legali, la regolarizzazione di alcune situazioni relative ad occupazioni senza titolo, per contratti scaduti o non rispettati, in località Cima Gogna.
I.7 - Gestione e valorizzazione del patrimonio “extra moenia”: boschi di proprietà dell’Ente	I.7.1 - Seguire con la massima attenzione la diffusione del bostrico che infesta i boschi di proprietà anche per salvaguardare il valore del legname ed evitare le potenziali ripercussioni negative sul bilancio dell’Ente.
	I.7.2 - Valutare la necessità di eventuali interventi di manutenzione e la viabilità silvo-pastorale di accesso e di controllo del regolare deflusso delle acque, al fine di garantire le future attività di esbosco e la migliore conservazione del patrimonio forestale.
	I.7.3 - Approfondire le opportunità legate allo sviluppo di una filiera forestale in Cadore e a quelle derivanti dai crediti di carbonio forestali previsti dalla nuova legge per le zone montane in fase di approvazione.

II - Progetti per la crescita e promozione del Cadore e iniziative di carattere culturale

Obiettivi	Azioni / Progetti
II.1 - Rafforzamento dell’Intesa Programmatica d’Area (IPA) del Cadore	II.1.1 - Redigere e approvare il nuovo Documento Programmatico d’Area 2026-28 dell’IPA Cadore.
	II.1.2 - Aggiornare, con il Tavolo di concertazione, il Documento Programmatico d’Area con l’inserimento di nuovi progetti prioritari e di ampio respiro, con riferimento alle tre macro aree tematiche e strategiche già individuate: - Cadore innovativo e accogliente = innovazione e digitalizzazione per lo sviluppo economico sostenibile; - Cadore verde e competitivo = ambiente e valorizzazione del territorio; - Cadore coeso e inclusivo = coesione e inclusione sociale.
	II.1.3 - Sollecitare la riflessione sulla riorganizzazione amministrativa degli enti locali cadorini, nell’ottica di quella “governance unitaria del Cadore” da molti auspicata.
II.2 - Celebrazione nel 2026 del 450° anniversario morte di	II.2.1 - Definire un accordo di programma con il Comune di Pieve di Cadore e la Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore per la realizzazione delle varie attività espositive e di approfondimento scientifico da realizzare in sinergia.
	II.2.2 - Realizzare tutta una serie di iniziative espositive di alto profilo presso

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Tiziano Vecellio	la sala della Magnifica Comunità attraverso la consulenza scientifica della Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore.
	II.2.3 – Valorizzare la figura di Tiziano e Bottega nel contesto territoriale cadorino attraverso approfondimenti e conferenze mirate.
II.3 - Valorizzazione delle eccellenze storiche, artistiche, architettoniche, nonché paesaggistiche e naturali del Cadore	II.3.1 - Collaborare con gli altri Enti, Istituzioni e Associazioni che operano in questi settori, attraverso la stipula di convenzioni e accordi di programma, anche per la creazione di reti e sinergie che consentano la realizzazione di eventi e progetti di alto profilo e richiamo.
	II.3.2 - Coinvolgere nelle attività culturali gli istituti scolastici nonché giovani artisti e neo laureati cadorini.
	II.3.3 - Rinforzare e portare avanti le attività e i progetti della Rete Museale Cadore-Dolomiti di cui la Magnifica è capofila.
	II.3.4 - Realizzare il progetto “Per una valorizzazione dei beni religiosi materiali e immateriali dell’area CLLD”, finanziato nell’ambito del programma Interreg CLLD Dolomiti Live del GAL “Alto bellunese”, di cui la Magnifica è Lead partner.
	II.3.5 - Partecipare al progetto della Provincia per l’estensione alla Valle del Boite dell’iniziativa di valorizzazione dei Tesori d’arte nelle chiese.
	II.3.6 - Attuare quanto previsto nella convenzione con il Comune di Auronzo di Cadore per la valorizzazione e gestione del Museo Corte Metto.
	II.3.7 - Collaborare alla realizzazione di una sezione archeologica dedicata al Comelico presso il Museo Algdudnei di Dosole, stipulando un accordo con la locale Regola e il Comitato che gestisce il Museo.
	II.3.8 - Riproporre la positiva esperienza del “Cadore Dolomiti Music Festival”, che ha messo insieme e coordinato tre manifestazioni che uniscono la musica con luoghi e paesaggi (i concerti in alta quota de le “Dolomiti Più Note” e quelli del “Dolomiti blues & soul Festival” con l’itinerario concertistico “Organi Storici in Cadore”).
	II.3.9 - Organizzare le ormai tradizionali e consolidate manifestazioni annuali “Per un Cadore Più” e la “Festa dei Cadorini”, valutando anche l’opportunità di riproporre anche la realizzazione in tutto il territorio della “Settimana della cultura”.
	II.3.10 - Continuare a realizzare mostre temporanee, in particolare nello spazio espositivo della Sala di vetro al piano sottotetto del palazzo della Comunità, proponendo preferibilmente artisti, anche viventi, legati al territorio.
	II.3.11 - Garantire la possibilità di utilizzare la sala consiliare per conferenze, presentazioni di libri e altre attività compatibili, da organizzare direttamente o in collaborazione con altri soggetti.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

II.4 - Promozione e valorizzazione dei Musei dell'Ente (Casa Tiziano e MARC)	II.4.1 - Realizzare una pubblicazione divulgativa/catalogo sulla Casa natale di Tiziano: <i>Progetto realizzato</i>
	II.4.2 - Riproporre l'annuale attività espositiva estiva, eventualmente anche in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore, nel solco delle mostre dossier organizzate negli ultimi anni che hanno riscosso un notevole successo con positivi riflessi sulle presenze ai nostri Musei.
	II.4.3 - Rinforzare il ruolo del Museo archeologico cadorino (MARC), riconosciuto dalla stessa Soprintendenza Archeologica, quale punto di riferimento per quanto riguarda le ricerche e le scoperte archeologiche del nostro territorio e le connesse attività di divulgazione.
II.5 - Realizzazione di specifici progetti relativi a particolari ricorrenze.	II.5.1 – nel 2026/28 avviare il progetto “I paesaggi storici del Cadore” in collaborazione con l’Università di Studi di Trento
	II.5.2 nel 2026 Commemorare il 150° anniversario dalla morte di don Natale Talamini, letterato e patriota risorgimentale, primo deputato cadorino e fervente sostenitore dell’unione del Cadore e della ricostituzione della Magnifica Comunità.
	II. 5.3 <i>nel 2026 pubblicare gli atti del convegno svolto in due momenti differenti nel corso del 2025 e dedicato a Renato Pampanini, botanico di fama internazionale, con la collaborazione del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e con l’Università di Cagliari.</i>
	II.5.4 - nel 2027: Ricordare il 150° anniversario della nascita di Annibale De Lotto: importante scultore sanvitese.
	II.5.5 - nel 2028: Rievocare il ruolo della Magnifica nel sollecitare la predisposizione del Decreto Legislativo 3 maggio 1948, n. 1104 “Disposizioni riguardanti le Regole della Magnifica Comunità Cadorina” di cui ricorrono gli 80 anni dalla promulgazione.
	II.5.6 - nel 2029: approfondire la singolare figura dello scultore Geremia Grandelis (Campolongo 1869 – Perth Amboy, 1929) di cui ricorre il centenario della morte.
II.6 - Collaborazioni e accordi con altre Istituzioni culturali	II.6.1 - Rinforzare i rapporti con la Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore anche al fine di condividere progetti e coordinare eventuali iniziative in programma.
	II.6.2 - Elaborare e realizzare attività e progetti condivisi nell’ambito della Rete Museale delle Terre Natie (l’accordo con la Fondazione Canova di Possagno ed il Comune di Castelfranco Veneto per Giorgione, cui partecipa anche la Regione del Veneto).
	II.6.3 – <i>Potenziare la collaborazione tra musei del territorio e inseriti nella Rete Museale Cadore Dolomiti attraverso progetti specifici, tra cui quello dedicato alla Tavolozza Cadorina.</i>
	II.6.4 - Confermare la disponibilità a collaborare con altre Istituzioni che si

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

	occupano di cultura operando anche sul territorio cadorino tra cui, in particolare, la Fondazione Dolomiti Unesco e la Fondazione Angelini.
--	---

III - Borse di studio, riconoscimenti, iniziative a favore dei giovani

Obiettivi	Azioni / Progetti
III.1 - Sostegno all'impegno scolastico e universitario dei giovani cadorini meritevoli	III.1.1 - Emanare e gestire i bandi annuali per l'assegnazione di premi agli studenti cadorini frequentanti le Scuole Superiori o l'Università.
	III.1.2 - Consolidare e implementare la partecipazione di enti e soggetti terzi (anche privati) al finanziamento delle borse di studio anche per istituirne di nuove.
	III.1.3 - Sollecitare la concessione del contributo annuale per il cofinanziamento delle borse di studio anche da parte dei pochi comuni cadorini ancora mancanti.
	III.1.4 - Ridefinire e riprendere l'organizzazione dell'incontro annuale con i neo laureati cadorini, valutando l'opportunità di riservarlo alle lauree magistrali.
	III.1.5 - Verificare la possibilità di far presentare pubblicamente ai neo laureati le loro tesi di laurea più interessanti.
III.2 - Riconoscimento ai soggetti che hanno dato lustro al Cadore	III.2.1 - Celebrare annualmente l'iscrizione nel Libro dell'Onore di persone, enti o associazioni che con il loro operato hanno dato lustro al Cadore o hanno contribuito alla conoscenza e allo sviluppo della Magnifica Comunità e dei valori che essa rappresenta.
III.3 - Iniziative rivolte agli studenti degli istituti scolastici cadorini	III.3.1 - Continuare a proporre alle scuole cadorine percorsi didattici e formativi che stimolino i nostri giovani ad approfondire la conoscenza del territorio e delle sue ricchezze artistiche e ambientali.
	III.3.2 - Predisporre delle pubblicazioni destinate ai diversi ordini scolastici per far conoscere agli studenti la storia del Cadore e della Magnifica Comunità.
III.4 - Estensione del Servizio Civile	III.4.1 - Dare continuità dalla positiva esperienza del Servizio Civile per offrire ai giovani l'opportunità di inserirsi nell'organizzazione e nelle attività dell'Ente.
	III.4.2 - Proporre una rete per la diffusione del Servizio Civile anche in altri Comuni cadorini.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

III.5 - Coinvolgimento delle realtà associative dei giovani cadorini	III.5.1 - Concretizzare quanto previsto nell'Accordo sottoscritto con la Consulta Giovani Cadore relativamente alla "collaborazione reciproca nella promozione di iniziative legate alla crescita sociale ed economica del Cadore" e alla "definizione di progetti in partenariato".
	III.5.2 - Continuare a dare spazio alla rubrica "Generazione futuro" sul mensile Il Cadore.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

10 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 (ART. 37 DEL D. LGS. N. 36/2023)

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche di propria competenza, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco, in base al nuovo Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36, devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 150.000,00 Euro.

Al momento non sono previsti lavori di importo pari o superiore alla soglia stimata di 150.000,00 Euro per cui lo schema di Programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2026/2028 risulta al momento negativo.

Il Programma triennale e l'Elenco annuale potranno essere aggiornati con la presentazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

11 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D. LGS. N. 36/2023 (All. I5)

Ai sensi dell'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. n. 36/2023, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi, che deve contenere gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore alla soglia indicata all'art. 50, comma 1, lett. b), del medesimo D. Lgs. n. 36/2023.

Al momento non sono previsti servizi e o forniture di importo superiore alla soglia stimata di 140.000,00 Euro, per cui lo schema di Programma triennale di beni e servizi per gli anni 2026/2028 risulta al momento negativo.

Anche questo Programma triennale potrà essere aggiornato con la presentazione della Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028.

MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

12 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (NGEU – PNRR)



I Progetti dell'Ente finanziati con fondi PNRR:

- ◆ un finanziamento è stato ottenuto sul bando PNRR – M1.C1 - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” finalizzato al miglioramento dei servizi web dell'Ente, la cui conclusione è comunque prevista entro il 31/12/2025: *Progetto realizzato*.

Pieve di Cadore, 15 dicembre 2025

Il Presidente

F.to: *Renzo Bortolot*

Il Responsabile dell'Area

F.to: *Matteo Da Deppo*